

**Sanità, buco nero**



«Veri e propri episodi di malaffare e cattiva gestione» sono stati rilevati dai

magistrati contabili nel settore della spesa sanitaria. Nel 2010 la corte ha emesso condanne per 60 milioni.



L'importo complessivo del danno erariale nella sanità ammonta a 254

milioni. Al primo posto è la regione Lazio (130 ml), Sicilia (69 ml), Calabria (38 ml), Lombardia (17 ml).

**Il protagonista**

**Luigi Giampaolino  
presidente da 12 anni**



Nominato il 25 giugno scorso, ha 72 anni ed è presidente di sezione della Corte dei Conti dal 1999. In carriera è stato capo dell'ufficio legislativo del ministro del Coordinamento delle Politiche comunitarie fino a maggio del 1981 e vicecapo di gabinetto del ministro del Lavoro tra il 1976 e l'80.

# Via il processo breve rispunta la prescrizione E Bossi: mai l'immunità

Così le cose sul fronte giustizia. La Lega di traverso allo scudo parlamentare ma d'accordo a tutela per il premier «perseguitato» Allo studio norma che limita i procedimenti per incensurati

**Le strategie**

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA  
cfusani@unita.it

La scena cambia in continuazione. Il canovaccio resta lo stesso: inventarsi un scudo plausibile per i processi del premier. E mentre il Mediterraneo brucia, gli onorevoli avvocati, premier e ministro passano il tempo a inventare soluzioni. Così se fino alle quattro del pomeriggio la carta da giocare è il processo breve, basta una riunione a palazzo Grazioli con la Lega per cambiare tutto. E far tornare in auge l'ipotesi prescrizione breve per gli incensurati. Come Silvio Berlusconi

Sul fronte giustizia la giornata è convulsa, piena di riunioni, interministeriali, ministeriali, dei legali. La maggioranza si è rafforzata alla Camera (320 voti, possibili 325) e al Senato incurante del fango e delle accuse del Rubygate e grazie alla compravendita. Ma il premier non può abusare di equilibri fragili e ogni decisione deve avere prima di tutto il via libera della Lega. Bossi parla in serata: «Di ripristino dell'immunità parlamentare non se ne parla. Però la gente pensa che Berlusconi sia un po' perseguitato e quindi va bene tro-

vare una forma di immunità per lui». Bisogna partire da qui per raccontare i capovolgimenti di giornata.

Che era cominciata con uno schema in quattro tempi: avanti tutta con il processo breve in modo da togliere di mezzo almeno un paio dei quattro processi, il Mediaset-diritti tv (che ricomincia lunedì 28) e lo stralcio Mills (11 marzo); l'improcedibilità e il conflitto di attribuzione tra poteri da sollevare davanti alla Consulta; l'eccezione di competenza funzionale (Tribunale dei ministri) da sollevare direttamente in aula il 6 aprile e da portare in Cassazione; il gioco di calendari per riempire l'agenda del premier di irrinunciabili legittimi impedimenti ad andare in aula.

A metà giornata di questa faticosa impalcatura resta poco o nulla. Subito dopo pranzo in Commissione Giustizia alla Camera la Lega strabuzza gli occhi fuori dalle orbite tirando le conclusioni delle relazioni dei capi degli uffici giudiziari che raccontano i disastrosi effetti collaterali del processo breve. Donatella Ferranti (capogruppo Pd) incalza i leghisti: «Non potete portare questa roba davanti ai vostri elettori». Dopo sei anni saranno cancellati anche i processi per omicidio. Come glielo spieghi alla base del Carroccio? Sempre intorno alle due vertice a palazzo Gra-

zioli con Berlusconi, Ghedini, Longo, Alfano e i capigruppo di Camera e Senato. Poco prima delle quattro esce il vice capogruppo Massimo Corsaro (Pdl) e stravolge tutto: «Il processo breve non sarà messo in calendario». Un po' più loquace il ministro Alfano: «Abbiamo fermato il processo breve perchè non vogliamo tensioni mentre stiamo discutendo un pacchetto più vasto e organico di riforma della giustizia». Seguite i suggerimenti del Quirinale? «Seguiamo sempre la saggezza...» butta là il Guardasigilli mentre entra in aula.

Si tratta, a questo punto, di capire in cosa consiste la presunta «saggezza». La verità è che il processo breve avrebbe fatto andare su tutte le furie il Carroccio che però è d'accordo su una forma di immunità per il premier magari nell'ambito di un pacchetto più vasto di rifor-

**Nuovo pacchetto  
Separazione delle  
carriere, meno pg per i  
pm e prescrizione**

me che dia anche il senso di un governo operativo sul fronte di una giustizia più efficace. Nella riunione premier avvocati e ministro hanno parlato di separazione delle carriere dei magistrati, inappellabilità delle sentenze di proscioglimento ma anche polizia giudiziaria più autonoma dai pubblici ministeri. Un pacchetto di norme che potrebbe viaggiare in via d'urgenza con un provvedimento ad hoc da presentare in pochi giorni in cui sarebbe infilata anche la prescrizione breve per gli incensurati. Una trovata che libererebbe il campo dai tre processi milanesi. Certo, restano Ruby e le serate ad Arcore. Ma tra legittimi impedimenti, eccezioni e conflitti vari, il processo potrà anche cominciare ma difficilmente arrivare in fondo. ❖

**ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).**

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

**ON LINE**  
0,28 € al giorno  
100 € l'anno  
60 € per sei mesi  
3,00 euro 1 settimana

**POSTALE**  
0,56 € al giorno  
250 € (7 gg) l'anno\*  
130 € (7 gg) per sei mesi\*  
200 € (5 gg lun-ven) l'anno\*  
100 € (5 gg lun-ven) sei mesi

**EDICOLA**  
0,90 € al giorno  
325 € l'anno\*  
170 € per sei mesi



Abbonamento su iPad e iPhone compreso

\*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

\*Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Ostiense, 131/L - 00154 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it